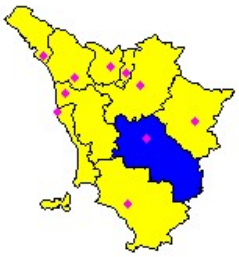
REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali 2015-2016



PROVINCIA di SIENA

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Luglio 2017

INDICE

NOTA DI PRESENTAZIONE 4
RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA 4
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato 4
Turismo, commercio e terme 6
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca 6
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO 7
Istruzione, formazione e lavoro 7
Cultura 8
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE 8
Strutture e organizzazione del sistema sanitario 8
Sistema, strutture e servizi sociali 12
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO 12
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti 13
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente 16
Sistema abitativo e riqualificazione urbana 17
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI 18
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio 18
Società dell'informazione 22
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A. 23
Attività istituzionale e funzionamento 23
TABELLE 24

NOTA DI PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascun ambito territoriale provinciale, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2015-2016), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi per la loro ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2015-2016 (dati aggiornati al 31/12/2016); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione 2007-2013 e 2014-2020: PAR FAS, POR CReO FESR, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa. Sono stati considerati anche i dati relativi alla precedente programmazione comunitaria (2007-2013), che è giunta a conclusione nel periodo considerato.

Il report si conclude con una tabella di riepilogo che presenta un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

La griglia delle politiche di intervento in cui è suddiviso il report ricalca le aree tematiche individuate dal Programma regionale di sviluppo 2016-2020.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

Sviluppo economico

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 37,4 milioni e i progetti finanziati 224 (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). I progetti finanziariamente più rilevante sono: "Rinascimento tecnologico" nel comune di Torrita di Siena (contributo regionale 3,8 milioni) e "High chest" nel comune di Siena (contributo regionale 3,1 milioni). Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono risorse relative alle garanzie concesse; per la provincia di Siena sono state concesse 106 garanzie per un totale di 7,1 milioni. Inoltre sempre nel settore dell'innovazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, le risorse attivate sono 4,5 milioni (23 progetti). Il progetto finanziariamente più rilevante è "Magic-Theravax" nel comune di Siena (contributo regionale 3,2 milioni).
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per i settori produttivi, per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 2,9 milioni e i progetti finanziati 19 (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "Centro tecnologico di Torrita di Siena" (contributo regionale 1,1 milioni).

- All'interno del POR CReO FESR 2007-2013, per la Provincia di Siena, è stato realizzato il Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) "Altavaldelsa: Città di città" dei Comuni di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi per il recupero e la riqualificazione dei centri cittadini. Con le risorse del FESR e del FSC sono stati finanziati 16 progetti (9 infrastrutture per il turismo e il commercio, 2 infrastrutture sociali, 1 infrastruttura per l'infanzia e 4 infrastrutture per la cultura) per un investimento di 22,1 milioni e un contributo di 12,7 milioni.
- Impegnati, nel 2015, 3,5 milioni per la valorizzazione dell'aerea di Sesta, nel comune di Radincondoli da parte del Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche (COSVIG).
- Nel maggio 2016 è stato individuato il territorio dell'Amiata (Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano nelle province di Grosseto e Siena) quale area interessata a fenomeni di crisi socio-economica ed a favore della quale attivare interventi a favore del tessuto economico e produttivo (Progetto di valorizzazione del territorio dell'Amiata). Tale provvedimento prevede che, nei bandi a favore delle imprese attivati nel quadro della programmazione regionale, in relazione alle specificità delle relative linee di intervento, quote di riserva o distinte premialità, per imprese che realizzino investimenti nel territorio dei suddetti comuni.
- Approvato, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Siena previsti il SLL di Piancastagnaio, Sinalunga e Chiusi.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Siena, Colle val d'Elsa e Poggibonsi) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvata, nell'agosto 2016, la bozza dell'Accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per il Programma "Sensi contemporanei: lo sviluppo dell'industria audiovisiva". Gli interventi prevedono un investimento di 28,7 milioni. Nel marzo 2017 approvato lo schema di convezione per promuovere e sostenere la produzione e la diffusione del cinema di qualità in Toscana.
- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo di intesa, tra Regione, Nuovo Pignone SPA, Nuovo Pignone SRL e Nuovo Pignone tecnologie SRL sulle modalità di attuazione e verifica delle ricadute territoriali connesse all'accordo di programma per il "Programma Galileo", nell'ambito dei protocolli di intesa del gennaio e ottobre 2016. Il Nuovo Pignone ha tre sedi toscane: Firenze, Massa Carrara e Piombino ma questi interventi interesseranno -anche progetti di ricerca in altre zone toscane.
- Approvato, nel febbraio 2017, il progetto per la creazione del tavolo permanente del sistema moda quale sede unitaria di carattere intersettoriale ed integrato di confronto sul sistema moda finalizzato alla individuazione, nel quadro degli strumenti previsti dalla programmazione regionale, di ambiti di intervento idonei alle mutate esigente del settore moda, per tutelare le filiere produttive e per porre in essere programmi idonei ad orientare il sistema formativo verso le richieste del mercato.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Centrali cooperative per la promozione delle cooperative di comunità finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle piccole comunità in prevalenza in zone disagiate.
- Approvato, nell'aprile 2017, il protocollo tra Regione, Confservizi CISPEL toscana ANCI toscana, Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena per la promozione e sviluppo delle Smart cities.
- Approvato, nel maggio 2017, un accordo di Programma, tra Regione, Comune di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa, per l'attuazione del Progetto di innovazione urbana (PIU) denominato "PIU Altavaldelsa: Città - Città = Creatività inclusiva e sostenibile" nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Urbano. La finalità del PIU è quella di agire su tutti gli indici di disagio socio-economico rilevati per la FUA (Functional urban area) di Poggibonsi, tra i quali la pressione abitativa, l'emarginazione sociale, il degrado e l'inquinamento, attraverso una progettualità multisettore volta ad incrementare i servizi sociali, ad agire sull'inclusione sociale, la sicurezza, il welfare, la mobilità sostenibile e la qualificazione energetica degli immobili pubblici, adottando una visione urbanistica sovracomunale.

Turismo, commercio e terme

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 14,8 milioni e i progetti finanziati 116 (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Impianto di approvvigionamento idrico della parte alta del monte Amiata a scopo innevamento programmato" nel comune di Abbadia San Salvatore (1,4 milioni) e "Opere finiture e arredo urbano Largo Gramsci e Largo Bellucci" nel comune di Poggibonsi (1 milione).
- Firmato, nel marzo 2015, un protocollo d'intesa tra Regione e Comune di Siena per una collaborazione istituzionale volta alla valorizzazione turistica del nostro territorio. L'obiettivo delle politiche di promozione regionali è quello di qualificare la partecipazione di Siena e delle altre eccellenze a fiere turistiche internazionali, individuando eventi e prodotti per attrarre il turismo.
- Approvati, nel dicembre 2016, i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri) e stanziato 1 milione.
- Approvato, nel marzo 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dello sviluppo economico per la diffusione di connettività wi-fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano nel quadro della strategia regionale su turismo digitale.

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2016 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Siena 14,2 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (2,3 milioni), gestione faunistico venatoria (2,5 mila euro), foreste (8,7 milioni), pesca marittima e acquacoltura (877 euro), pesca acque interne (160 mila euro), altri interventi (80 mila) e interventi imprevisti e urgenti (372 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013: prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Per la provincia di Siena, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 156,7 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo. La gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la provincia di Siena, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 19,9 milioni.
- Approvato, nel settembre 2015, e firmato nell'ottobre lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI toscana, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X legislatura regionale per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione e stanziati 540 mila euro. Impegnati a favore del Comune di Siena 77 mila euro.
- Impegnati nel 2015-2016 (anche a valere sul bilancio pluriennale) 2,3 milioni per la gestione integrata del centro regionale di addestramento La Pineta di Tocchi in Comune di Monticiano.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, IRPET, Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola normale superiore, Scuola superiore Sant'Anna, Scuola IMT alti studi Lucca, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto italiano di tecnologia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed ENEA per l'attività di coordinamento in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0; il protocollo ha come scopo azioni

comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.

- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Rete imprese Italia toscana Confindustria toscana centrali cooperative toscane Coldiretti toscana CIA Toscana e Confagricoltura toscana sulla revisione degli strumenti di sostegno alle attività produttive per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR CRO FSE 2007-2013 sono stati finanziate 4.606 iniziative per un costo complessivo di 44,7 milioni così suddivisi: Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 1.736 iniziative costo complessivo 7,1 milioni, Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 1.695 iniziative costo complessivo 16 milioni, Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 195 progetti costo complessivo 2,8 milioni, Asse IV capitale umano (innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro) 907 iniziative costo complessivo 16,5 milioni, Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale) 19 iniziative costo complessivo 1,5 milioni; Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 54 iniziative costo complessivo 771 mila euro.

  Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 5,2 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, funzionamento dei servizi per l'impiego (2,1 milioni), occupazione dei disabili (423 mila euro), azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (466 mila euro), interventi per l'apprendistato (748 milioni), attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (866 mila euro) e azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi.
- POR FSE 2014-2020: (finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale): impegnati 9,5 milioni.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 2,3 milioni.

Formazione e lavoro

- Approvato, nel marzo 2015, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e ANCI toscana per l'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e azioni integrate di orientamento, formazione e lavoro.
- Approvata, nel dicembre 2015, la convenzione tra Regione e Provincia di Siena per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.
- Nel maggio 2016 è stato individuato il territorio dell'Amiata (Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano nelle province di Grosseto e Siena) quale area interessata a fenomeni di crisi socio-economica ed a favore della quale attivare interventi a favore del tessuto economico e produttivo (Progetto di valorizzazione del territorio dell'Amiata). Tale provvedimento prevede che, nei bandi a favore delle imprese attivati nel quadro della programmazione regionale, in relazione alle specificità delle relative linee di intervento, quote di riserva o distinte premialità, per imprese che realizzino investimenti nel territorio dei suddetti comuni.
- Nell'ambito del progretto di valorizzazione del territorio dell'Amiata (vedi capitolo sviluppo economico) approvati, nell'ottobre 2016, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti (L.r. 32/2002) per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi dell'Amiata (comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano).

- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo d'intesa tra Regione e parti sociali per il rafforzamento del raccordo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Istruzione

- Nel settore dei servizi per l'infanzia sono stati finanziati 11 progetti e le risorse attivate sono state 2,2 milioni (fondi 2007-2013: FAS) e riguardano gli asili e scuole d'infanzia.
- Nel settore della ricerca in materia di scienze socioeconomiche e umane (con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione) sono stati finanziati 4 progetti per un contributo regionale di 416 mila euro, di cui 3 nel comune di Siena (323 mila euro).
- Nel settore della scuola sono stati impegnati 9,2 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (5,1 milioni).
- Approvato, nel luglio 2016, lo schema di accordo tra Regione Toscana e Umbria, Provincia di Siena e Perugia per l'istituzione di un titolo di viaggio integrato interregionale sperimentale per gli studenti pendolari tra il territorio della provincia di Siena e quello della provincia di Perugia che frequentano le scuole ubicate nei comuni di Città della Pieve, Cortona e nei comuni della Val di Chiana Senese.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Legacoopsociali toscana-Lega regionale toscana cooperative e mutue, Federsolidarietà-Confcooperative toscana, AGCI solidarietà-AGCI toscana, Coldiretti, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Istituto degli Innocenti, CGIL e CISL, finalizzato alla condivisione delle linee di indirizzo per l'affidamento della gestione in appalto dei servizi per la prima infanzia.

Cultura

- Nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 13,4 milioni, per finanziare 18 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR); i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Poggibonsi "Recupero e valorizzazione del parco della fortezza di Poggio Imperiale" e "Realizzazione del centro culturale polifunzionale - ex Ospedale Burresi" (contributo regionale 7,6 milioni).
- Da segnalare 2,5 milioni impegnati nel 2015-2016 (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi vari tra cui: spettacolo dal vivo (1,1 milioni), musei (404 mila euro), biblioteche (256 mila euro) e progetto di promozione della cultura musicale: diffusione della musica colta a favore della Fondazione Accademia musicale chigiana (230 mila euro).
- Approvato nel settembre 2014 l'integrazione all'accordo di valorizzazione del 2011 su: "Ex convento ed ex carcere di San Domenico in San Gimignano" e approvato l'atto di trasferimento al Comune di San Gimignano e alla Regione di parte del compendio immobiliare di proprietà della Provincia di Siena. Nel dicembre 2015 approvato l'accordo di governance. Approvato, nell'ottobre 2016, lo schema di modifica e integrazione del programma di valorizzazione tra Regione, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, Polo museale della Toscana, Agenzia del demanio - filiale di Toscana e Umbria e Comune di San Gimignano, di interventi dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico e Chiesa di San Lorenzo in Ponte nel comune di San Gimignano.
- Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d'intesa fra Regione e Istituto nazionale di studi sul Rinascimento per la definizione degli ambiti di collaborazione.
- Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d'intesa tra le Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Valle d'Aosta, per l'avvio del percorso di candidatura alla lista del patrimonio UNESCO della Via Francigena italiana.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle attuali 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse

per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Siena di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Siena	*Livello di assistenza*	*2015*	*2016*
	Prevenzione collettiva	12.982	
	Territoriale	137.605	
	Ospedaliera	109.045	
	Totale	259.632	
Azienda ospedaliera senese	*Livello di assistenza*	*2015*	*2016*
	Prevenzione collettiva	8.976	8.213
	Territoriale	95.151	87.380
	Ospedaliera	75.402	68.933
	Altri finanziamenti	45.887	45.835
	Totale	225.417	210.363
Azienda sanitaria Toscana Sud-est (Province Arezzo Grosseto Siena)	*Livello di assistenza*	*2015*	*2016*
	Prevenzione collettiva		50.053
	Territoriale		527.934
	Ospedaliera		417.009
	Totale		994.996

Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana. Nell'ambito degli investimenti sanitari, per l'Azienda sanitaria Siena, sono stati finanziati 46 progetti per un costo complessivo di 153,8 milioni (25,1 milioni i finanziamenti regionali). Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente più rilevanti:
  - Riorganizzazione sedi territoriali e 2^ fase PIA 18,3 milioni;
  - Acquisto immobile per uffici amministrativi 15,6 milioni;
  - LP1 Riorganizzazione del presidio socio sanitario S. Gimignano 14,2 milioni;
  - Riorganizzazione del presidio socio-sanitario di S. Gimignano 13,6 milioni;
  - Costruzione di un distretto socio-sanitario a Siena zona nord 10 milioni;
  - Vari interventi di piccola entità - rinnovo del patrimonio immobiliare 2008-2010 6,5 milioni;
  - Costruzione di un distretto socio-sanitario a Siena zona sud - completamento 6,5 milioni;
  - Riorganizzazione del presidio Ospedaliero dell'Amiata 6,4 milioni;
  - Piano di adeguamento SERT Val d'Elsa e Val di Chiana 5,8 milioni;
  - PO Poggibonsi - Progetto di umanizzazione e ristrutturazione Pronto Soccorso 4,4 milioni;
  - Programma acquisti tecnologie sanitarie 2011-2013 3,8 milioni;
  - Rinnovo e adeguamento parco tecnologico 3,2 milioni;
  - Rinnovo diagnostiche pesanti 3,2 milioni;
  - Vari interventi di piccola entità - rinnovo del patrimonio immobiliare 2011- 2013 3,1 milioni;
  - Adeguamenti vari HW e SW e ristrutturazione rete fonia 3 milioni;
  - Sistema RIS-PACS 2,5 milioni;
  - Riqualificazione del presidio sanitario di Chiusi 2,1 milioni;
  - Piano rinnovo tecnologie (2 Mammog. Dig, 1 DR per PS, 3 portatili radiol, 1 RMN 0,2 T) 2,1 milioni;

- Progetto chirurgia mininvasiva 1,6 milioni;
- Interventi di adeguamento antincendio di edifici 1,5 milioni;
- Riorganizzazione PO Poggibonsi (trattasi di vari interventi) 1,4 milioni;
- Programma acquisti app. sanitarie 2008 - completamenti 1,4 milioni;
- Riqualificazione PO Abbadia SS (Fase 3) 1,3 milioni;
- Costruzione di piazzole per elisoccorso 1,2 milioni;
- Informatizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici 1,2 milioni;
- Potenziamento e riorganizzazione attività di sterilizzazione 1,1 milioni;
- Riorganizzazione del PO di Montepulciano 1 milione;
- Potenziamento e aggiornamento SW 1 milione;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Siena per un contributo regionale di 3,3 milioni tutti impegnati.

Nell'ambito degli investimenti sanitari, per l'Azienda ospedaliera universitaria (AOU) senese, sono stati finanziati 37 progetti per un costo complessivo di 91,5 milioni (27 milioni i finanziamenti regionali). Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente più rilevanti:

- Realizzazione nuovo blocco operatorio nel presidio ospedaliero delle Scotte di Siena 13,4 milioni;
- Rinnovo tecnologie sanitarie piano ESTAV (1 PET-TC, 1 acceleratore lineare, 1 neuroangiografo digitale, 1 Gamma camera, 1 mammografo digitale, accessori per PET-TC, 1 mammografo digitale portatile) 9,6 milioni;
- Antincendio lotto 2 6 milioni;
- Acquisizione di Tomoterapia 5,5 milioni;
- Nuovo DEA - Acquisto e installazione arredi e attrezzature 4,6 milioni;
- Completamento opere edili nuovo DEA compreso opere accessorie 4,3 milioni;
- Rinnovo tecnologie aziendali (FASE 1) 3,8 milioni;
- Adeguamento rete elettrica 3,4 milioni;
- Rinnovo tecnologie aziendali (FASE 2) 3,3 milioni;
- PO Le Scotte – Adeguamento antincendio FASE A 3,1 milioni;
- Ristrutturazione nefrologia e dialisi 3 milioni;
- Robot per chirurgia mininvasiva 2,9 milioni;
- Settore attività diagnostiche - Ristrutturazione Radiologia e realizzazione endoscopia 2,5 milioni;
- Laboratorio biotecnologico a contaminazione controllata 2,4 milioni;
- Rete informatica hardware e software 2,3 milioni;
- Acquisto e installazione Risonanza 2,3 milioni;
- Allestimento sale operatorie ortopedia e neurochirurgia 2,2 milioni;
- Ristrutturazione area di Terapia Intensiva e Sub Intensiva 2,2 milioni;
- Realizzazione Day surgery e chirurgia ambulatoriale 2 milioni;
- Settore attività laboratoristiche - messa a norma laboratorio di anatomia patologica e Officina Trasfusionale 2 milioni;
- Rinnovamento parziale parco ecografi 1,9 milioni
- PO Le Scotte – Adeguamento antincendio FASE B 1,8 milioni;
- Forniture di attrezzature e servizi 1,7 milioni;
- Acquisizione angiografo 1,5 milioni;
- Acquisizione nuova TC 1,5 milioni;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario nell'AOU senese per un contributo regionale di 2 milioni, tutti impegnati.

- Inaugurati, nel marzo 2015, i nuovi locali dell'accettazione-centralino, del pronto soccorso e della radiologia dell'ospedale "Amiata Val d'Orcia" di Abbadia San Salvatore. L'inaugurazione di oggi sancisce la conclusione dei lavori relativi al primo stralcio delle opere di cantiere. La conclusione della ristrutturazione-ampliamento, comprensiva anche delle opere per la viabilità esterna, è prevista per il

2017. L'ospedale di Abbadia San Salvatore è l'ospedale di riferimento per tutta la zona Amiata Val d'Orcia, un'area montana con una popolazione di circa 23.000 abitanti e un'estensione di circa 700 km quadrati. La zona Amiata Val d'Orcia, oltre ad avere una dislocazione territoriale estremamente decentrata, risulta anche quella in cui l'invecchiamento della popolazione appare più marcato.

- Approvato, nel gennaio 2015, il primo elenco degli interventi per il rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle ASL il cui finanziamento era stato approvato nel dicembre 2014. Per l'Azienda ospedaliera universitaria di Siena sono previsti interventi per un totale di 9 milioni.
- Inaugurata nel gennaio 2015 la Casa di salute di Montalcino. Questo tipo di modello riunisce, in un unico luogo, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e il personale dell'azienda sanitaria locale, prevedendo sostanzialmente l'integrazione multidisciplinare tra i professionisti per dare una risposta veloce ed univoca ai bisogni del cittadino con l'obiettivo di creare percorsi chiari ed efficaci.
- Inaugurata, nel luglio 2016, un'elisuperficie nel comune di San Casciano dei Bagni per il sistema del 118. L'elisuperficie verrà utilizzata anche dai Comuni della Valdichiana Senese cointeressati per i servizi di protezione civile e antincendio. Il finanziamento di 330 mila euro, che rappresenta il costo dei lavori della cui realizzazione si è occupato il Comune di San Casciano Bagni, è stato erogato quasi per intero dalla Regione.
- Inaugurata, nel febbraio 2017, presso la caserma dei vigili del fuoco di Siena, la nuova sede del sistema 118 Siena – Grosseto.
- Approvato, nel maggio 2017, il protocollo tra Regione, Provincia, Comune di Siena e AOU senese per interventi a favore della città di Siena e del suo territorio. Sono previsti interventi nei seguenti settori: strade, ferrovie, sanità (tra cui l'acquisto, da parte dell'AOU di alcuni degli immobili così che l'Università stessa possa disporre di ulteriori risorse per la realizzazione del nuovo polo didattico, realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e riqualificazione a favore dell'AOU senese e la realizzazione in tempi celeri del nuovo hospice), cultura (tra cui l'adeguamento del complesso museale del Santa Maria della Scala, l'accordo di valorizzazione del sistema museale cittadino di Siena, promozione delle eccellenze musicali senesi - Accademia chigiana, Siena jazz, Conservatorio Rinaldo Franci), Università e ricerca (tra cui la promozione di un percorso sperimentale di specializzazione della ricerca nel campo della medicina preventiva e lo sviluppo di un modello sperimentale di accoglienza per studenti universitari stranieri e italiani non coperti dal DSU).

Ulteriori interventi

- Nel settore della ricerca in sanità le risorse regionali attivate sono 13,4 milioni per 13 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è: "Opportunità di ricerca innovazione occupazione e network in Toscana" nel comune di Siena (3 milioni).
- Impegnati nel 2015-2016 a favore dell'Azienda sanitaria e dell'Azienda ospedaliera 1,5 milioni per attività varie legate all'attività di donazione e trapianti di organi.
- Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo di intesa tra Regione, AOU di Careggi, Procura generale della repubblica presso la corte d'appello di Firenze, Procure della repubblica di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena per l'individuazione del laboratorio di genetica forense dell'AOU di Careggi quale riferimento in materia di genetica forense per tutte le Procure della Repubblica presenti sul territorio regionale.
- Approvato, nell'aprile 2015 lo schema di intesa istituzionale preliminare tra Regione, Comune di Siena, Università degli studi di Siena e Azienda ospedaliera-universitaria senese sulla riorganizzazione di quest'ultima.
- Approvato, nell'aprile 2015, un progetto sperimentale biennale per la attuazione di percorsi integrati per intensità di cura ospedale-aziende sanitarie-terme, dell'Azienda sanitaria di Siena e da sviluppare in collaborazione con una azienda termale toscana. Contributo previsto 150 mila euro. Inoltre approvato, nel maggio 2017, un ulteriore progetto sperimentale per la attuazione di percorsi integrati per intensità di cura Ospedale – Azienda sanitaria territoriale – Terme, presentato dall'Azienda Usl Toscana sudest (Siena, Grosseto e Arezzo) e da sviluppare in collaborazione con un'azienda termale toscana, assegnati 125 mila euro.
- Approvato, nel luglio 2016, un accordo fra Regione, AOU senese e Università degli studi di Siena in tema di ricerca, assistenza e formazione. Nell'aprile 2017 approvati i progetti attuativi e stanziati 3,5 milioni.
- Firmato, nel luglio 2016, l'accordo tra Regione, AOU senese e Università di Siena su assistenza, ricerca e formazione. I punti salienti dell'accordo sono: un progetto per la realizzazione di un centro regionale di "Precision medicine"; la promozione dell'integrazione di area vasta e la promozione del rapporto con le

imprese del settore farmaceutico, anche in collaborazione con il distretto tecnologico scienze della vita (Fondazione Toscana life sciences). L'accordo avrà la durata di due anni, con possibilità di rinnovo e la Regione stanzierà 8,1 milioni.

- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, ANCI toscana, Società della salute di Firenze, Pisa, Prato e Siena, Azienda USL Toscana Nordovest, Coordinamento toscano comunità di accoglienza (CTCA) per l'interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale; stanziati 1,7 milioni.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Aziende USL e Coordinamento degli enti ausiliari della regione toscana (CEART) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza e proroga convenzioni tra Aziende USL e Enti Ausiliari; stanziati 2 milioni.

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Nel settore dei servizi per il sociale le risorse regionali attivate sono 384 mila euro per progetti di circoli ricreativi e RSA nei comuni di Colle di Val d'Elsa e Siena (fondi 2007-2013: CReO FESR).
- Nel 2015-2016 impegnati 12,4 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Siena; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 2,7 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2015-2016 impegnati 932 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nell'ambito degli investimenti nelle infrastrutture sociali impegnati nel 2015 680 mila euro (di cui 250 mila per la realizzazione dei un centro diurni e appartamenti per anziani nel comune di Murlo).
- Approvato, nel luglio 2015 un accordo di collaborazione tra Regione, ANCI toscana, associazioni di volontariato e di promozione sociale cooperative sociali e altri soggetti gestori delle attività di accoglienza per la promozione e la realizzazione di attività di volontariato a fini di utilità sociale da parte di profughi extracomunitari - progetto "Diamoci una mano".
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana, Province di Pistoia, Prato, Arezzo, Comuni di Firenze, Capraia e Limite, Pistoia, Pisa, Viareggio, Monte San Savino, Marciano della Chiana, Capolona e Siena aderenti alla rete ReADy per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI.
- Approvato, nel dicembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana ed i Comuni capofila di Firenze, Prato, Siena e la Società della Salute Pisana, per la definizione delle attività da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione.

Sport

- Nel 2015-2016 impegnati 538 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Approvato, nel febbraio 2015, un finanziamento straordinario di 1 milione relativo al sostegno ad interventi di impiantistica sportiva. Per la Provincia di Siena è interessato il palazzetto dello sport nel comune di Sinalunga (costo complessivo 170 mila euro, contributo regionale 110 mila euro).
- Approvato, nel settembre 2016, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Coni , CIP (Comitato italiano paraolimpico toscano) e ANCI toscana per l'avvio dello svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale sullo sport.
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione, Toscana promozione turistica, CONI, CIP e ANCI toscana per la valorizzazione e la promozione turistica dell'offerta sportiva regionale.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

- A febbraio 2015 è stato approvato dal Consiglio regionale il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale), strumento per la programmazione ambientale ed energetica regionale che assorbe i contenuti del vecchio PIER (Piano indirizzo energetico regionale), del PRAA (piano regionale di azione ambientale)

e del Programma regionale per le aree protette. Sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti, oggetto di appositi Piani Regionali.

Il quadro finanziario 2015 prevede, per l'intera Regione, 189,3 milioni così suddivisi: 9,6 per interventi nel campo dell'energia, 8 per la conservazione della biodiversità e per le aree protette, 35,5 per la gestione integrata della fascia costiera e del mare, 86,7 per il mantenimento e il recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico, 4,5 per la prevenzione e riduzione degli effetti del rischio sismico, 8,7 per la lotta all'inquinamento atmosferico, 6,3 per la lotta all'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso e alle radiazioni ionizzanti, 27 per la tutela della qualità delle acque e per la promozione di un uso sostenibile della risorsa idrica, 3 milioni per la realizzazione di una banca dati ambientale unica regionale, per la promozione di produzione e consumo sostenibile, per la comunicazione riguardante l'ecoefficienza e l'educazione ambientale sul territorio. Complessivamente sono stati impegnati 92,6 milioni.

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Difesa del suolo

- A dicembre 2015 è stata approvata la LR 80 che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia di difesa del suolo, della costa e degli abitati costieri e di tutela e gestione delle risorse idriche.
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 2 interventi per un importo di oltre 1 milione; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il consolidamento di un dissesto franoso sulla via del Chianti Casalino nel comune di Poggibonsi (600 mila euro).
- Con il I stralcio del Documento annuale per la difesa del suolo 2015 sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica. A maggio 2016 è stato approvato il Documento operativo per la difesa del suolo anno 2016 che prevede, in provincia di Siena, 16 opere in avvio nel periodo 2016-2019 per un importo complessivo di 8 milioni (tra queste, i lavori per la messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano Belcaro nel comune di Siena e gli interventi di messa in sicurezza dei un movimento franoso sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore per un importo di 500 mila euro ciascuno). Il documento individua inoltre un intervento per un importo di 500 mila euro da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali. È stato inoltre firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, ANBI e Consorzi di bonifica per favorire la diffusione del Documento operativo.

  In tale ambito si segnala l'approvazione, ad agosto 2016, dello schema di accordo tra Regione, Provincia di Siena e Unione Comuni Amiata Val d'Orcia per la realizzazione dell'intervento sopra citato riguardante la messa in sicurezza del movimento franoso lungo la SP 18.

  Ad aprile 2017 è stato approvato il Documento operativo 2017: in provincia di Siena sono previsti 3 interventi per un importo di 149 mila euro e 1 progettazione per 50 mila euro.
- Approvate nell'aprile-maggio 2016 le convenzioni con i Consorzi di bonifica toscani per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica nell'anno 2016; per l'attuazione di questa opere sono stati destinati, a livello regionale, 10,9 milioni. Per interventi in provincia di Siena sono stati impegnati 1,1 milioni.
- Approvato ad agosto 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Comune di Siena per la presentazione del progetto di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie dell'abitato di Taverne d'Arbia.
- Per varie attività legate alla mitigazione del rischio idraulico, compresi lavori di somma urgenza di messa in sicurezza in vari comuni senesi sono stati impegnati 199 mila euro.
- Per attività riguardanti l'adeguamento, l'aggiornamento tecnologico e la manutenzione della rete di rilevamento dei dati ambientali e freatrimetrici del servizio idrologico sono stati impegnati 299 mila euro.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di accordo tra Regione, Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e Dipartimento di scienze della terra dell'Università degli studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Toscana: il contributo regionale complessivo ammonta a 360 mila euro.
- Approvati a luglio 2016 gli schemi di protocollo di intesa tra MATTM, MIT, MIPAAF, Regioni e Autorità di bacino interessate ed altri enti, finalizzati all'istituzione degli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale.

- Per interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti nei comuni di Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore per un importo di 200 mila euro.
- Approvato a dicembre 2016 l'aggiornamento del Documento conoscitivo del rischio sismico 2016; il documento si articola in due parti: nella prima è riassunto lo stato di conoscenza del rischio sismico in Toscana e sono illustrati gli strumenti ed i metodi per la riduzione del rischio sismico, nella seconda è riportata la programmazione delle attività di riduzione del rischio sismico. Successivamente è stato approvato il Documento operativo di prevenzione sismica 2017 con l'obiettivo di riunire, sintetizzare, integrare e localizzare sul territorio tutti gli interventi di prevenzione sismica messi in atto o veicolati dalla Regione e contestualmente di rappresentare uno strumento di programmazione tecnica ed economica su base pluriennale; in particolare, a livello regionale nel periodo 2017-2020 sono previsti 12,4 milioni per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, 1,2 milioni per studi di microzonazione sismica, 4,1 milioni per interventi sugli edifici pubblici scolastici e 8,9 milioni per gli edifici privati.
- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2015-2016 sono stati impegnati 62 mila euro.
- Calamità che hanno riguardato la provincia di Siena nel 2015-2016:
  - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; in provincia di Siena sono stati interessati 26 comuni.

    Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per tutti i territori colpiti, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.

    Ad aprile 2015 è stato commissionato al Consorzio LAMMA uno studio per la mappatura e il monitoraggio delle aree boschive della Regione danneggiate dall'evento (costo 120 mila euro).

    Sono state inoltre approvate le misure di tutela e salvaguardia per la ricostituzione delle aree forestali danneggiate: le misure hanno validità per un periodo di 5 anni con possibilità di proroga.
  - Dichiarato a luglio 2015 lo stato di emergenza regionale per l'evento meteo (grandinata) che il 5 luglio ha colpito i comuni di Montepulciano e Torrita di Siena.
  - Dichiarato ad agosto 2015 lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici che il 24 e 25 agosto hanno interessato i territori delle province di Grosseto, Pisa e Siena; in provincia di Siena sono stati interessati 8 comuni.

    A ottobre 2015 la Regione ha richiesto al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento della calamità per 5 comuni della provincia di Siena (danni quantificati in 3,2 milioni) per permettere l'attivazione di misure di aiuto agli imprenditori agricoli danneggiati.
- Approvato a gennaio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per lo sviluppo del progetto denominato "Accrescere la resilienza della popolazione, diffondere la conoscenza dei rischi, integrare la comunicazione"; l'obiettivo è di mettere a disposizione della popolazione toscana un sistema integrato di formazione e informazione per rendere comprensibili le principali disposizioni dei Piani di protezione civile, con riguardo sopratutto alla conoscenza delle situazioni di rischio presenti sul territorio e delle norme comportamentali da adottare prima, durante e dopo il verificarsi di eventi calamitosi.
- A ottobre 2015 la Regione ha individuato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 che mette a disposizione dell'intera regione, per il 2015, 12 milioni di cui 7,5 per interventi di riduzione del rischio idrogeologico (collegati all'iniziativa "Fiumi: mai più a briglia sciolta" del Programma di governo) e 4,5 milioni per progetti di sistemazione idraulico-forestale e interventi di prevenzione degli incendi boschivi. A marzo 2016 la Regione ha aumentato la dotazione finanziaria del bando da 12 a 40 milioni per l'intero territorio regionale. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sottomisura 5.2, riguardante il sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
- Firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Segretariato regionale del MIBACT per coordinare la gestione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dei beni culturali in caso di calamità naturali: l'obiettivo è la costituzione di un gruppo specialistico all'interno della Colonna mobile regionale (denominato "Intervento beni culturali") che si occuperà esclusivamente di supportare l'attività

del personale del MIBACT al fine della tutela e della salvaguardia dei beni culturali nelle attività di protezione civile.

- A luglio 2016 il Consiglio dei ministri ha emanato la c.d. "delibera globale" che mette a disposizione risorse e individua procedure per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali: a livello nazionale sono disponibili 1.500 milioni erogati tramite finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato. La Toscana è interessata da 7 eventi tra marzo 2013 ed agosto 2015 e tutte le province sono coinvolte: la ricognizione dei fabbisogni per la nostra regione ha evidenziato 149,3 milioni di danni al patrimonio abitativo privato e 143,4 milioni alle attività economiche e produttive.
- A dicembre 2016 è stata consegnata ai sindaci della Toscana la nuova App realizzata dal Centro Funzionale Regionale che permette di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema per offrire un monitoraggio mirato delle allerte: attraverso messaggi chiari e semplici la App comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone e tablet dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.
- Collaborazione con il Consorzio laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA) in materia di protezione civile e difesa del suolo: approvato a ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Autostrade per l'Italia SpA per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui tratti autostradali regionali attraverso l'aggiornamento da parte del Consorzio LAMMA delle previsioni meteo in tempo reale dedicate alla neve.

  Con la LR 87/2016 sono state attribuite al Consorzio LAMMA nuove funzioni anche in conseguenza dei nuovi compiti della Regione in materia di difesa del suolo: in particolare il LAMMA si occuperà di rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori dell'erosione costiera e protezione civile; di rilevazione, studio, elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio del dissesto idrogeologico e alla riduzione delle sostanze inquinanti e quale servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali per la rilevazione ed elaborazione dei dati per il monitoraggio degli interventi per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera.

Risorse idriche

- Per attività riguardanti la tutela integrata delle risorse idriche, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti per un importo di 2,4 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguardano il collettamento dei reflui all'IDL di Torrenieri nel comune di Montalcino (lotto I) per 1,6 milioni.
- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di Programma tra Regione, Autorità idrica toscana, Province toscane, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Abetone e Fiesole e gestori del Servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: in provincia di Siena sono previsti 24 interventi per un costo di 14,5 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Depurazione Petroio" (1,6 milioni).

Rifiuti

- Per dare un contributo alla risoluzione della situazione di criticità nella gestione dei rifiuti verificatasi in Calabria, ad agosto 2015 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento, fino al 30 settembre 2015, di rifiuti urbani provenienti dai comuni calabresi agli impianti di trattamento e smaltimento toscani (tra gli impianti disponibili, l'impianto di termovalorizzazione di Poggibonsi e le discariche di Asciano e Abbadia San Salvatore).
- Raccolta differenziata: anche nel 2015 il Comune di Chiusi ha superato l'obiettivo del 65% fissato dalla norma nazionale.

  Nel 2015 si conferma, a livello regionale, il trend positivo degli ultimi anni: la RD si è attestata al 49,8% con un incremento di circa 2 punti rispetto all'anno precedente: in particolare, l'ATO Toscana Sud ha raggiunto il 38,9% (con un lieve aumento rispetto al 2014 di 0,1 punti).

  A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo territoriale tra Regione, ANCI, ANCI toscana, COREPLA, REVET SpA, REVET Recycling SRL, per il rinnovo dell'Accordo territoriale sottoscritto nel 2014 riguardante il miglioramento e l'incremento del riciclaggio di imballaggi in plastica mista.
- Espressa a novembre 2016 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di "Potenziamento impianto già autorizzato per il recupero rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e da demolizione all'interno della cava val di Merse nel Comune di Monteriggioni" proposto dalla Società Italcave SRL.

Riduzione degli inquinamenti

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 è stato attivato il progetto riguardante la bonifica ed il recupero ad uso pubblico dell'area ex Fabbrichina nel comune di Colle di Val d'Elsa per un importo di 953 mila euro.
- Ad ottobre 2016 la Regione ha stanziato 116 mila euro per l'intero territorio regionale per realizzare uno screening delle coperture potenzialmente contenenti amianto in Toscana e un Sistema informativo sull'amianto (SIA).
- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 4 progetti per un importo di 381 mila euro.
- Nel 2016 sono stati impegnati 492 mila euro per le attività di verifica e controllo degli impianti termici nella provincia di Siena.
- Presa d'atto, a gennaio 2016, del protocollo di intesa sottoscritto da MATTM, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ANCI per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.
- Nell'ambito della LR 9/2010 riguardante norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente, ad agosto 2016 sono state aggiornate le linee guida per la predisposizione dei Piani di azione comunali (PAC) e le modalità di attivazione di interventi contingibili e urgenti.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Energia

- Geotermia: i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica, gestiti da COSVIG, ammontano, nel periodo 2015-2016, a complessivi 4,3 milioni per 29 interventi nei comuni geotermici di Chiusdino (1 milione), Piancastagnaio (1 milione), Radicofani (339 mila euro), Radicondoli (1,5 milioni) e San Casciano dei Bagni (370 mila euro). L'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la revisione del progetto di teleriscaldamento di Radicondoli – II lotto (690 mila euro). Di seguito, alcuni dei principali fatti salienti in materia di geotermia nel 2015-2016:
  - firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green power per lo sviluppo economico e produttivo delle zone interessate dagli impianti di produzione che usano risorse geotermiche: ENEL praticherà un prezzo dell'energia per le PMI dei territori geotermici con una riduzione fino al 10%, allineato a quelli che ENEL già pratica ai grandi clienti industriali.
  - Espressa a luglio 2016 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di realizzazione di uno stabilimento per la captazione e la purificazione di anidride carbonica da fluido geotermico denominato "CO2 Radicondoli", da ubicarsi nella zona industriale Fiumarello nel comune di Radicondoli, proposto da Consorgas SRL; lo stabilimento produrrà il duplice vantaggio di ridurre drasticamente l'emissione in aria di CO2 e di recuperarla e riutilizzarla in campo alimentare o medicale.
  - Inaugurato ad aprile 2015 il nuovo Sesta Lab a Radicondoli, uno dei più importanti laboratori al mondo per prove di combustori di turbine a gas.
- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 8 progetti per un importo di 1,7 milioni. Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la Rete di teleriscaldamento a servizio di Radicondoli e Belforte (1,4 milioni).
- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 7 progetti per un importo di 615 mila euro.
- A maggio 2016 la Regione ha promosso una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici per l'attuazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica: i finanziamenti del MIT previsti per la Toscana ammontano a 1,7 milioni.
- Espresse a giugno 2016 pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sui progetti di conferma delle concessioni minerarie per acqua termale "Compendio Termale" e "Fucoli" nel comune di Chianciano Terme proposte dalla società Terme di Chianciano immobiliare SpA

Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile all'interno delle aree protette, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 4 progetti per un importo di 638 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il completamento del Centro Visite della Riserva del Pigelleto nel comune di Piancastagnaio (375 mila euro).
- Approvato a dicembre 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Siena, Unione dei Comuni della Val di Merse e Comune di Monticiano riguardante la valorizzazione, nell'ambito del sistema delle aree protette, del Museo della biodiversità e del Centro direzionale di Monticiano.
- Approvato a gennaio 2016 l'accordo da sottoscrivere da Regione e Corpo forestale dello Stato (CFS) volto a definire le attività di supporto che il CFS fornirà ai Comuni interessati al censimento degli alberi monumentali presenti sul territorio; per il finanziamento delle attività previste dall'accordo sono stati destinati, a livello regionale, 80 mila euro.
- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. In provincia di Siena gli stabilimenti a rischio sono 3.

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- A ottobre 2016 è stata approvata la LR 67/2016 che modifica la LR 82/2015) prevedendo il concorso finanziario regionale per interventi di edilizia residenziale pubblica, già individuati con deliberazioni della Giunta regionale o da individuare sulla base di accordi di programma, da parte dei soggetti gestori del patrimonio ERP.
- A febbraio 2017 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale su un testo Unico in materia di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Per la governance si prevede un'unica autorità di ambito o un numero ridotto di gestori rispetto alle 11 autorità attuali; sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l'assegnazione degli alloggi; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi; aumentano i canoni, correlati anche alla migliore efficienza energetica.
- In attuazione della LR 5/2014 che riordina le norme per la vendita di alloggi ERP per evitare la svendita del patrimonio pubblico, a marzo 2015 il Consiglio regionale ha approvato il piano regionale di cessione del patrimonio ERP (individuati 4447 alloggi complessivi). La Giunta ha poi approvato il numero massimo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione, alienabili per il LODE di Siena per l'anno 2015 (aprile 2015: 26 su 474 complessivi), 2016 (luglio 2016: 44 su 373 complessivi) e per il 2017 (maggio 2017: 18 su 318 complessivi).
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati oltre 2,6 milioni:
  - quasi 1,1 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
  - quasi 949 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
  - oltre 615 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati quasi 902 mila euro:
  - quasi 129 mila euro in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale approvato dal Consiglio a luglio 2009 nell'ambito della misura che prevede lo sviluppo e la qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale: 59 mila euro per recuperare 3 alloggi nel Comune di Seravezza (altri 192 mila euro sono stati impegnati nel 2011) e 70 mila euro per recuperare 3 alloggi a Siena (altri 178 mila euro sono stati impegnati nel 2011 e 2012);
  - quasi 773 mila euro per interventi in provincia di Siena nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP. A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi. Sono stati impegnati quasi 119 mila euro a dicembre 2015, novembre e

dicembre 2016 per il ripristino degli alloggi di risulta; oltre 654 mila euro a luglio, novembre e dicembre 2016 per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;

Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di edilizia abitativa, per il LODE di Siena è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Colle Val d'Elsa (contributo di 1,5 milioni); rispetto al piano degli interventi approvato a febbraio 2011 la Giunta ha revocato (marzo 2015) il finanziamento assegnato al programma di intervento del Comune di Siena in località Renaccio (3,8 milioni) e ad agosto 2015 la Giunta ha rimodulato il piano degli interventi.

Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato la proposta di intervento presentata dal Comune di Siena nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Sono disponibili 5 milioni per realizzare in Viale Bracci a Siena 33 alloggi, di cui 7 alloggi speciali da destinare a soggetti diversamente abili con abbattimento totale delle barriere architettoniche, e spazi da adibire ad attività socio culturali e ricreative.

SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; l'integrazione gestionale tra gli aeroporti di Pisa e di Firenze; l'itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

- SGC E78 (Due mari): I lavori sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km). Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8 (11,6 km per una spesa prevista di 233,7 milioni; i lavori sono in fase avanzata (oltre il 66%; sono stati aperti al traffico diversi tratti) e se ne prevede la conclusione entri il 2017. I lotti 4 e 9 sono in fase di progettazione (sono stati approvati dal CIPE ed inseriti nel contratto di programma dell'ANAS nell'agosto 2015; risorse previste 272,3). A marzo 2017 il CIPE ha approvato il progetto definitivo per completare i lavori del lotto 4 della Due Mari, tra Civitella Marittima e Lanzo; l'intervento prevede l'adeguamento a quattro corsie del tratto in questione, circa 3 km, per un costo complessivo di circa 106,8 milioni.
- Adeguamento e messa in sicurezza del Raccordo autostradale Firenze – Siena. A maggio 2016 ANAS ha presentato nuovi interventi per migliorare le condizioni di sicurezza: 30 milioni (per il 2015-2016) per il rifacimento della pavimentazione con un nuovo asfalto drenante (16 milioni per lavori in corso e 14 milioni per i nuovi interventi) e 73 milioni (per il triennio 2017-2019) per l'adeguamento delle barriere di sicurezza, il risanamento di ponti e viadotti, l'allargamento della corsia sulla destra della carreggiata dove possibile e il potenziamento del sistema di videosorveglianza e messaggistica. I primi lavori riguardano la chiusura dei varchi sullo spartitraffico centrale con dispositivi amovibili in caso di emergenza (investimento di 2,4 milioni) e il completamento della pavimentazione con asfalto drenante (investimento di 11,6 milioni).
  Tra il 2012 e il 2015 ANAS ha investito 20 milioni per interventi di manutenzione straordinaria su diversi tratti del raccordo (12,3 milioni per il ripristino della pavimentazione, 6,7 milioni per l'adeguamento delle barriere laterali e spartitraffico e 1 milione per la segnaletica).
- Altri interventi. Per realizzare la tangenziale Siena Sud di collegamento tra la Grosseto Siena e la Siena Bettolle sono previsti 100 milioni. A ottobre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole all'Intesa Stato–Regione per la realizzazione delle barriere antirumore sull'autostrada A1 (barriere fonoassorbenti in metallo e tratti di barriera mista in pannelli di metallo e pannelli in polimetilmetacrilato) e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) dal Km 335 al km 412 dell'A1 (quasi 80 KM tra Valdarno e Valdichiana, a

carico della Società Autostrade). Sono coinvolti 13 Comuni, di cui 4 in Provincia di Siena (Sinalunga, Torrita di Siena, Montepulciano e Chiusi) e 9 in Provincia di Arezzo.

- Viabilità regionale. Dal 2015, nell'ambito del programma di investimenti, è stato impegnato oltre 1 milione: 550 mila euro (oltre 1,5 milioni dal 2014) per interventi urgenti per la messa in sicurezza e per garantire la continuità del traffico stradale nel tratto dissestato in corrispondenza del fiume Paglia lungo la SR2 Cassia dopo la chiusura del ponte danneggiato dal maltempo (il bypass sul fiume Paglia è stato aperto al traffico a maggio 2017); 250 mila euro per la progettazione del nuovo ponte, a travata in due campate con approdo in rotatoria sulla SP 24, che la Regione ha scelto di costruire a nord di quello danneggiato (è stato previsto un costo di 7 milioni); 150 mila euro Indagini e ripristini di tre viadotti sulla SRT 2 nel territorio della Val d'Orcia; 70 mila euro (quasi 35 milioni dal 2004) per la variante tra Poggibonsi e Certaldo sulla SRT 429 di Val d'Elsa.
- Manutenzione strade regionali: dal 2015 al 2016 sono stati impegnati 3,3 milioni per il territorio della Provincia di Siena. Altri 78 mila euro sono stati impegnati a favore della Città metropolitana di Firenze per la gestione degli impianti di illuminazione della galleria Colle Marcignano.
- Sicurezza stradale. A novembre 2015 sono stati impegnati quasi 1,1 milioni per interventi in ambito urbano e nei centri abitati: 150 mila euro a Chianciano Terme per realizzare una rotatoria e u marciapiedi lungo la SP 146; 120 mila euro a Torrita di Siena per riqualificare il sistema viario e mettere in sicurezza la SP 326 nel tratto di via Mazzini (intersezione SP 327) e prolungare il collegamento pedonale; 150 mila mila euro a Colle Val d'Elsa sulla SR 68 per un nuovo percorso pedonale lungo la via Gramsci e fino all'intersezione della Fabbrichina; 150 mila a Siena per migliorare l'intersezione tra la strada comunale di Ruffolo e la ex SS. 73 Levante 'Senese Aretina' in località Fangonero; 150 mila euro a Montepulciano per realizzare un marciapiede lungo la SP Traversa di Montepulciano; 80 mila euro per un progetto comune a Monteroni d'Arbia e Buonconvento con l'obiettivo di assicurare una maggiore sicurezza alla guida e nel passeggiare; 250 mila euro a Siena per realizzare una pista ciclopedonale tra l'Isola D'Arbia e Ponte a Tressa.
- Iniziative per la mobilità ciclistica

  A giugno 2016 sono state definite le modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica: ANCI ha consegnato il documento previsto dall'accordo firmato a novembre 2014 con la Regione Toscana in materia di mobilità ciclistica.

  A dicembre 2015 la Regione Toscana, la Provincia di Siena e diversi Comuni (Asciano, Castiglione d'Orcia, Montalcino, San Giovanni d'Asso, Sinalunga, Trequanda) hanno firmato un Protocollo di intesa per la definizione di un accordo con RFI relativo al progetto "treno-ciclovia Asciano-Monte Antico" per utilizzare tutto l'anno la ferrovia, già utilizzata solo per finalità turistiche, sia come ferrovia sia come ciclovia. L'obiettivo è utilizzare la tratta ferroviaria Asciano-Monte Antico per andare dalla provincia di Siena alla Maremma in bicicletta.

A maggio 2017 la Giunta ha approvato il protocollo per interventi a favore della città di Siena e del suo territorio tra la Regione, la Provincia di Siena, il Comune di Siena e L'AOU senese; tra le priorità per lo sviluppo del territorio sono individuati gli interventi per completare la SR 2 Cassia e la E78 Due Mari, per la manutenzione del raccordo autostradale Siena-Firenze e della Tangenziale ovest di Siena, per potenziare e ammodernare la rete ferroviaria della provincia di Siena (in particolare la linea Empoli-Siena-Chiusi e la progettazione del raddoppio fra Empoli e Granaiolo), anche per agganciarla all'Alta Velocità e il monitoraggio della gestione operativa dell'aeroporto di Ampugnano.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in via di conclusione la riforma dei servizi di TPL, con un solo gestore che sostituisce i precedenti 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'aggiudicazione in via definitiva della gara del marzo 2016 per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano (quasi 3.172 milioni per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto) è stata oggetto di ricorso presso il TAR Toscana, che ha annullato l'aggiudicazione per un vizio nell'elaborazione dei piani economico-finanziari (PEF) da parte dei due concorrenti; di conseguenza a dicembre 2016 la Regione ha chiesto ad essi la presentazione di un nuovo PEF. La sentenza del TAR è stata appellata presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, e a giugno ha deciso di rimettere la questione alla Corte di giustizia europea. Nel frattempo a marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, di cui è atteso a breve il pronunciamento di merito.

- Servizi di TPL: nel 2015-2016 sono stati impegnati 44,2 milioni per il territorio della provincia di Siena (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, sistema integrato Pegaso).
- Nuovi bus. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di oltre 8,7 milioni, che, aggiunti alle previste risorse di provenienza aziendale, circa 7 milioni, permetterà l'acquisto indicativamente di 82 bus. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali da recepire per la predisposizione del bando per l'assegnazione delle risorse relative al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

A marzo 2015 sono stati presentati 38 nuovi bus di Tiemme in servizio a Siena (37 nuovi bus urbani e 1 extraurbano grazie ad un investimento da 17 milioni di cui oltre 9 milioni regionali (oltre 8 del PAR FAS 2007-2013) e quasi 8 milioni dell'azienda, per acquistare 84 nuovi bus per tutto il bacino di competenza (province di Arezzo, Grosseto e Siena e comprensorio di Piombino).

- Servizio ferroviario
  - Contratto di servizio. A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 milioni per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali.
    A dicembre 2016 la Giunta: ha deciso di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia firmando un nuovo contratto di servizio quindicennale, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso; è stato quindi approvato il protocollo di intesa da sottoscrivere con Trenitalia per modificare il contratto di servizio e prolungarlo da 6 a 15 anni. Trenitalia si impegna ad immettere in servizio treni per 558 milioni; il nuovo contratto prorogato prevede investimenti per oltre 700 milioni capaci da garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana.

    A maggio 2017 la Regione e Trasporto ferroviario toscano hanno firmato il nuovo contratto di servizio valido fino al 2023 per la linea Stia-Arezzo-Sinalunga. Per i 9 anni di servizio sono previsti 28 milioni di investimento regionale: 8 milioni per potenziare e migliorare l'offerta, con due nuovi treni Jazz (ognuno con 5 carrozze), un collegamento diretto tra il Casentino e Firenze, più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno; 20 milioni per la rete infrastrutturale e per installare l'innovativo sistema di controllo di marcia utilizzato dai gestori nazionali per garantire la sicurezza dei treni ad alta velocità. Per il servizio sono previsti 66 milioni in 9 anni con 58 treni al giorno.
  - Interventi infrastrutturali. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017 (tra cui le stazioni di Siena e Chiusi – Chianciano Terme; per Chiusi sono disponibili 3,5 milioni); sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): sono interessate le stazioni di Siena e Chiusi-Chianciano Terme.

    La Regione ha ottenuto l'impegno del Governo a finanziare con 40 milioni (dal 2018) il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli-Granaiolo, essenziale per potenziare e migliorare i collegamenti ferroviari della Valdelsa e di Siena con Firenze e l'alta velocità (in fase di progettazione da parte di RFI).
- Linee ferroviarie minori: a febbraio 2015 la Giunta ha stabilito di proseguire nella definizione del progetto regionale volto a aumentare l'attrattività delle linee ferroviarie minori, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, individuando indirizzi e azioni e relative modalità di attuazione per il 2015. Ad agosto 2015 sono stati impegnati oltre 9 mila euro (costo 15 mila euro) per il progetto Fit & bici sulla linea Siena-Grosseto proposto dal Comune di Monteroni d'Arbia.

- Nuovi treni. A maggio 2015 la Regione Toscana e Trenitalia hanno firmato una convenzione per l'acquisto in nome e per conto della Regione, per l'immissione in servizio e per la gestione di nuovo materiale rotabile diesel; la Regione stanzia 48 milioni di cui oltre 42 milioni per l'acquisto di 11 convogli diesel PESA ATR 220 (5 milioni sono stati impegnati a dicembre 2014 e 37,2 milioni a maggio 2015), 5,8 milioni per l'eventuale esercizio del diritto di opzione di altri 2 treni (di cui 3,8 milioni sono stati impegnati a settembre 2015 per l'acquisto del 12° convoglio) e 2 mila euro per la gestione della procedura di gara per l'acquisizione del materiale rotabile e successivamente la gestione della commessa.
  I convogli diesel viaggiano sulle linee non elettrificate (come la Grosseto-Siena-Firenze). A luglio 2015 è stato presentato un nuovo treno Swing sulle linee Empoli-Siena-Chiusi-Siena-Grosseto (bacino senese).
- Nuova stazione ferroviaria Medioetruria lungo la linea AV tra Roma e Firenze. A luglio 2014 le Regioni Toscana e Umbria hanno firmato un protocollo per promuovere la realizzazione della nuova stazione sul modello della Mediopadana realizzata tra Bologna e Milano; a ottobre del 2014 è stato costituito il tavolo tecnico per valutare la fattibilità del progetto, le strategie e le scelte tecniche di intervento. L'obiettivo delle due Regioni è intercettare almeno il 10-12% dei treni dei circa 180 (90 coppie) che transitano sulla tratta per anticipare o posticipare l'interscambio con la rete AV rispetto a Firenze. Secondo un'analisi, il bacino di interesse della stazione interesserebbe circa 2 milioni e mezzo di utenti, con dimensioni analoghe a quello della stazione Mediopadana. A novembre 2015 sono stati presentati i risultati del lavoro del tavolo tecnico che ha ritenuto fattibile il progetto individuando 5 localizzazioni possibili: il potenziamento di una tra le attuali stazioni di Chiusi e Arezzo, con un investimento tra 2,5 e 4 milioni, o la realizzazione di una nuova stazione, con un investimento di circa 40 milioni (le localizzazioni più adatte sono state ritenute quelle di Rigutino, a sud di Arezzo, e di Creti, nel Comune di Cortona). Si è conclusa l'attività di studio regionale del gruppo tecnico.
- Infomobilità: sono stati finanziati, anche con risorse POR CReO 2007-2013 il progetto "Colle infomobilità" del Comune di Colle Val d'Elsa (costo 409 mila euro; 171 mila euro regionali) per il controllo dell'accesso nella ZTL (installazione di un sistema automatico di controllo degli accessi) e per un sistema di sosta 'intelligente' (sensori wireless rilevano la presenza del veicolo e trasmettono le informazioni al parcometro; per pagare il parcheggio si deve solo digitare il numero dello stallo di sosta) e il progetto "Poggibonsi -I- mobility" del Comune di Poggibonsi (costo 300 mila euro; 150 mila euro regionali) per l'installazione di 6 postazioni di rilievo del traffico, l'installazione di sistemi per il monitoraggio dell'accesso alle aree ZTL e la costituzione di una sala di controllo).

Territorio

Ad aprile 2016 il Comune di Chiusi ha approvato il primo Piano operativo, la parte attuativa del Piano regolatore comunale che traduce in consumo di suolo le previsioni contenute nel Piano strutturale, conforme alla nuova legge regionale 65/2014 riconoscendo al paesaggio il ruolo ordinatore di governo del territorio; dopo il via libera definitivo della Conferenza paesaggistica, i Piani attuativi del Comune di Chiusi non dovranno essere più necessariamente sottoposti alla Conferenza di servizi.

- Incentivazione della pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/2014). A novembre 2015 la Giunta ha approvato gli esiti della sperimentazione del nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta. A luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione; il bando per la concessione dei contributi è stato approvato ad agosto. Da settembre si sono svolti incontri con Comuni e Unione di Comuni interessati al bando. Per il 2016-2018 sono disponibili 2,4 milioni, 736 mila euro per il 2016. A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 83 mila euro mila euro per l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.
  A giugno 2017 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali per il 2017-2018 (sono disponibili 416 mila euro).
- Progetti di paesaggio per qualificare e valorizzare i paesaggi regionali. Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Siena e Comuni interessati per la realizzazione dell'infrastruttura ciclabile "Ferro-ciclovia della Val D'Orcia". A novembre 2016 sono state impegnate le risorse (assegnate dalla Giunta a novembre 2016 e previste dalla LR 67/2016): 100 mila euro per San Giovanni D'Asso per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo al progetto di paesaggio "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia".
- A dicembre 2015 la Regione e i Comuni interessati, tra cui Chianciano Terme e Colle Val d'Elsa, hanno firmato gli accordi per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione

urbana. Le risorse stanziate dalla Regione, complessivamente 3,4 milioni, di cui 400 mila euro per Chianciano e oltre 592 mila euro per Colle Val d'Elsa, sono state impegnate nel 2013 e 2014 per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana; tali opere sono correlate ad interventi ammessi presentati da alcuni dei 20 Comuni di cui all'accordo con ANCI del dicembre 2013 per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico. Si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo.

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo per interventi in ambito urbano. Per concentrare territorialmente gli interventi sono state individuate 14 aree territoriali potenzialmente interessate dall'Agenda urbana, le FUA (aree urbane funzionali) composte da più Comuni con particolari condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato i criteri per la selezione dei PIU. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti (i Comuni hanno potuto presentare una proposta di PIU in forma singola o associata); 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso vi sono Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa.

  Ad aprile 2016 sono stati approvati i PIU ammessi alla valutazione di merito. A giugno 2016, sulla base delle risultanze della valutazione di merito svolta dal Comitato, è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 6,8 milioni per i Comuni di Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa.

  Ad agosto 2016 il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni. A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Disciplinare di attuazione dei PIU (procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni); a ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni.

  La Giunta ha approvato le integrazioni e le modifiche al disciplinare per l'attuazione dei PIU per fornire specifiche disposizioni relative alla fase di co-progettazione in corso di svolgimento (gennaio 2017); è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza (febbraio 2017) dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/20 della Toscana. Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (per Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa, che hanno firmato digitalmente ad aprile, il contributo concedibile è stato confermato in 6,8 milioni).

Società dell'informazione

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Siena" per un importo di 672 mila euro.
- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
  - approvato a marzo 2015 lo schema di protocollo di Intesa tra le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria e Agenzia per l'Italia Digitale per la collaborazione riguardante le iniziative dell'Agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020.
  - Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); in provincia di Siena sono previsti 93 interventi.
  - Firmato a novembre 2015 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano: l'obiettivo è di coordinare le iniziative in relazione all'innovazione, allo sviluppo dell'Agenda digitale e alla diffusione delle comunità intelligenti.

- Firmato a marzo 2016 l'Accordo di programma tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio toscano: l'attuazione degli interventi è prevista nell'arco temporale 2016-2020 per un costo complessivo stimato in 238,2 milioni, il cui finanziamento è coperto fino a 133 milioni con fondi FSC 2014-2020, fino a 67,7 milioni con fondi POR FESR 2014-2020 e fino a 40 milioni con fondi FEASR 2014-2020.
- Approvato ad aprile 2017 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Confservizi CISPEL toscana e Comuni di Firenze, Grosseto, Pisa, Prato e Siena per la promozione e lo sviluppo delle smart cities.

- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 8 progetti per un importo di 258 mila euro. Per azioni riguardanti il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in varie materie (tra le quali l'accessibilità) è stato attivato il progetto denominato "Sviluppo di tecnologie innovative per la misura del vapor d'acqua atmosferico da piattaforma aereo-spaziale" nel comune di Colle di Val d'Elsa per un importo di 834 mila euro.
- Approvata a marzo 2016 la bozza di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per la collaborazione nel campo della promozione, diffusione e confronto delle buone pratiche e dell'innovazione nei servizi e nelle politiche attivate dalle amministrazioni al servizio dei cittadini. A giugno 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Corte di appello, Procura generale della Repubblica e Tribunale per i minorenni di Firenze per la promozione e attuazione di servizi mirati alla semplificazione ed all'efficienza della pubblica amministrazione.

GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Attività istituzionale e funzionamento

- Impegnati, nel 2015-2016, 10,9 milioni a favore di vari enti locali senesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati, nel 2015-2016, 269 mila euro a favore di vari Comuni della provincia di Siena quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nel 2015 è stata accolta la richiesta presentata dal Comune di Castellina in Chianti per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 70 mila euro).
- Nuovi Comuni: si è tenuto, nei giorni 16 e 17 ottobre 2016 il referendum consultivo sull'istituzione del Comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino: il risultato è stato favorevole alla fusione. Il nuovo Comune di Montalcino è stato istituito con LR 78/2016 a far data dal 1 gennaio 2017.
- Riordino delle funzioni provinciali: dall'1/1/2016 è entrato in fase operativa il processo di riordino delle funzioni provinciali, con il passaggio alla competenza della Regione delle funzioni provinciali in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, energia, osservatorio sociale, strade regionali e varie tematiche in campo ambientale, e con il trasferimento di 1.003 dipendenti delle Province. Conseguentemente la Regione si è attivata per organizzare le modalità di gestione di tali nuove competenze. Di seguito i fatti salienti a supporto di tale processo:
  - approvate, nel 2015, le LLRR 22 e 70 recanti diposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali.
  - Firmata a febbraio 2015 l'Intesa tra Regione, ANCI Toscana e Organizzazioni sindacali sul trasferimento e la ricollocazione del personale delle Province e sul confronto che proseguirà al tavolo regionale sulla riorganizzazione degli enti.
  - Ad agosto 2015 sono stati approvati gli accordi preliminari con le Province e la Città metropolitana di Firenze per l'individuazione del personale interessato al trasferimento alla Regione, mentre a dicembre 2015 gli Accordi finalizzati a disciplinare gli oneri di gestione relativi al trasferimento dei servizi provinciali.
  - A febbraio 2016 è stata firmata da Regione e sindacati l'intesa sul personale dei centri per l'impiego che da gennaio sono passati alla gestione regionale.

- A maggio 2017 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, Città metropolitana di Firenze e Province toscane per la tutela e valorizzazione degli archivi delle Province e il trasferimento degli atti alla Regione (progetto Caronte).

- Approvata ad ottobre 2016 la bozza di accordo di collaborazione tra Regione e ANCI toscana finalizzato allo sviluppo di un insieme coerente ed efficace di azioni e di attività costruite in particolare per alimentare e supportare i processi regionali e locali che riguardano la nuova governance istituzionale, le reti orientate di servizio, l'organizzazione dei sistemi afferenti ai singoli ambiti territoriali, i processi di programmazione, la qualificazione dei processi di aiuto e presa in carico, il miglioramento degli interventi e delle strutture per il contrasto alla violenza di genere. Il contributo regionale ammonta a 70 mila euro.
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno nel 2016 di 178 mila euro a favore di alcuni enti della provincia di Siena per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Nell'ambito delle attività volte a combattere la mafia ed al ripristino della legalità, a luglio 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, MIPAAF e Comuni di Murlo e Monteroni d'Arbia per la assegnazione gestione dell'azienda agricola di Suvignano, confiscata in via definitiva per reati di criminalità organizzata.
- Firmato ad aprile 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Legione Carabinieri "Toscana" in materia di legalità e trasparenza nei contratti pubblici di appalto: la Regione si impegna a mettere a disposizione i dati contenuti nel Sistema informativo telematico appalti toscana (SITAT) e nel Sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva (SISPC) per le attività istituzionali di controllo.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 7 milioni per 9 Comuni della provincia di Siena (oltre 2 milioni) e per la Provincia stessa (4,9 milioni).
- Firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione, Procura Generale presso la Corte di appello di Firenze e Procure presso i Tribunali di Arezzo, Firenze, Grosseto e Siena per il rafforzamento nelle province di Arezzo, Firenze, Grosseto e Siena della attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari: tra gli obiettivi, l'intensificazione dei controlli e delle attività di contrasto alle situazioni di illegalità in materia di frodi agroalimentari, la promozione dell'emersione del lavoro sommerso e del contrasto all'evasione fiscale, la prevenzione e il contrasto alle varie forme di illegalità.
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 120 mila euro a favore dei Comuni di Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni e Castelnuovo Berardenga.
- Nell'ambito dell'Intesa Quadro del 2013 riguardante la cooperazione in tema di fiscalità locale, a luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo (di durata triennale) tra Regione e ANCI toscana con cui si prevede di costituire la Rete regionale della fiscalità locale, di promuovere e supportare la progettazione sovracomunale in ambito fiscale, di analizzare, valutare ed individuare gli strumenti della Rete regionale della fiscalità locale: i finanziamenti previsti per la realizzazione dell'Accordo ammontano, a livello regionale, a 250 mila euro per il primo anno ed a 150 mila euro (eventuali) per ognuno dei restanti anni.

TABELLE

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisi per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

Settore di intervento	Spese correnti	Spese investimento	Totale
Rilancio della competitività economica	2.699.424	258.742.989	261.442.413
Sviluppo del capitale umano	68.208.465	21.348.212	89.556.677
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	725.436.548	20.740.316	746.176.864
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	3.831.215	10.136.973	13.968.187
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	46.465.352	6.757.653	53.223.005
Governance ed efficienza della PA	11.297.824	388.173	11.685.997
Totale complessivo	857.938.828	318.114.316	1.176.053.144

La tabella seguente riporta, per le risorse allocate direttamente dal bilancio regionale all'ambito provinciale, una suddivisione per tipologia della spesa in base alla classificazione del piano dei conti integrato (DLgs 118/2011).

Voce di bilancio	Importo
Acquisto di beni e servizi	3.761.812
Trasferimenti correnti	797.597.788
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.950.910
Trasferimenti correnti a Famiglie	5.052.308
Trasferimenti correnti a Imprese	4.674.285
Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.600
Altre spese correnti	55.267
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	173.237
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	14.557.826
Contributi agli investimenti a Imprese	4.401.768
Concessione crediti di medio-lungo termine	70.000
Uscite per conto terzi	32.850
Totale complessivo	832.382.651